

L'influenza araba

L'influenza della cultura araba influisce notevolmente sullo sviluppo del pensiero cristiano.

Avicenna (980-1037)

Tenta di armonizzare le teorie aristoteliche con i principi della religione musulmana, usando il neoplatonismo come strumento di mediazione.

Dio è causa prima da cui scaturisce (emana) tutta la realtà.

Il processo emanativo si articola in dieci ipostasi o tappe. La decima è l'**intelletto agente o attivo** che governa il cielo della Luna e genera le anime umane.



L'intelletto attivo è unico per tutta la specie umana. Ogni individuo possiede un **intelletto potenziale o passivo** che diventa intelletto in atto, conoscendo le forme intelligibili, grazie all'azione dell'intelletto agente. Quest'ultimo è anche il principio metafisico che dona le forme alla materia del mondo sublunare

Crede nell'astrologia, perché ritiene che tutto ciò che avviene nel nostro mondo è prodotto dagli influssi che giungono dagli ordini superiori della realtà.

Averroé (1126-1198).



Traduttore di Aristotele



Il Corano va interpretato alla luce della filosofia. La verità rimane una sola e in caso di contrasto tra fede e ragione bisogna attenersi al pensiero razionale (Aristotele). Dio non è causa efficiente del mondo ma causa finale (concetto incompatibile con l'idea cristiana e islamica della creazione).